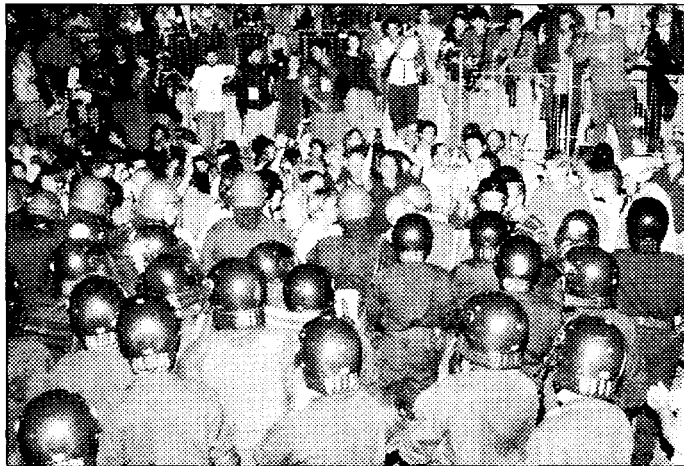


Ricostruito in tribunale l'assalto al media center del Genoa Social Forum

G8, quattro nuovi indagati per i pestaggi nelle scuole

AQUASI due anni di distanza sono entrati nella stanza del giudice per rievocare quella notte. Il giornalista tedesco con i suoi ricordi, i tre poliziotti con i caschi di protezione che indossavano al momento dell'irruzione. Ieri al palazzo di giustizia, in sede di incidente probatorio, è stato effettuato il riconoscimento, da parte del reporter tedesco, di tre agenti sospettati di averlo picchiato nel corso dell'irruzione all'interno delle elementari Pascoli, le scuole situate proprio di fronte alla Diaz, all'interno delle quali era stato allestito il Press Center, la sala stampa internazionale del Genoa Social Forum. Gli indagati per questo episodio sono in realtà quattro, ma uno ieri non si è presentato nell'ufficio del giudice Lucia Vignale, a causa di un disguido nella notifica.

Degli altri tre, pare che due siano stati riconosciuti da Andrea L., giornalista di Berlino. L'episodio della Pascoli è stato riconosciuto come un errore anche da alcuni dei massimi funzionari di polizia indagati per l'episodio principale, quello



La notte della Diaz

della brutale irruzione nella Diaz (le indagini hanno ottenuto una proroga di sei mesi). La notte del 21 luglio 2001, mentre decine di uomini della celere, della Digos e delle squadre mobili entravano nel dormitorio del Gsf, alcuni funzionari con degli agenti irrompevano nel Press Center. I primi interroga-

tori dei funzionari portarono a risposte diverse. Cifuchi ricordò di essere entrato e poi uscito, rendendosi conto che quell'edificio non era oggetto d'indagine, ma qualche dirigente di polizia sostenne che fosse stato necessario presidiarlo per ragioni di sicurezza. Prima di andarsene la polizia spacchò alcuni computer,

altri li sequestrò. Andrea L. ha raccontato che i poliziotti ordinarono a tutti i presenti di sedersi a terra lungo i corridoi. Il giornalista racconta di essersi alzato urlando che non potevano comportarsi così e di essere stato preso a schiaffi e calci. Uno degli agenti riconosciuti è in forze alla squadra mobile di Roma. «Si è avuta oggi la riprova che questo di Genova, per i fatti del G8, è un processo politico» ha detto all'Ansa il suo avvocato Diego Perugini. «Fortunatamente siamo in grado — ha aggiunto — di smentire le menzogne vergognosamente architettate contro alcuni esponenti della polizia, colpevoli solo di onorare la divisa dello Stato». Il legale ha quindi annunciato che «esaurita la fase dei falsi riconoscimenti, procederemo comunque a denunciare alla Procura della Repubblica gli autori delle infami calunnie e degli indecorosi pestaggi». Per l'irruzione non autorizzata nella scuola Pascoli sono indagati 18 poliziotti con l'accusa a vario titolo di perquisizione arbitraria, furti e violenze.

(m.p.)